

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

COMITATO PROVINCIALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI COSTRU-
ZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATORI AGRICOLI DIPENDENTI

Ente Realizzatore: Istituto Autonomo Case Popolari
di Brindisi.-

Legge 30.12.1960, n.1676

Lavori di costruzione di abitazioni per lavoratori
agricoli dipendenti nel Comune di S.Donaci (Brindisi).

IMPRESA: SERAFINI Giovanni

CONTRATTO 21 giugno 1963, n.4220.-

RELAZIONE=VERBALE DI VISITA=CERTIFICATO DI COLLAUDO

A) RELAZIONE

PROGETTO PRINCIPALE - Il progetto principale in data
febbraio 1963 fu redatto dall'ufficio tecnico del-
l'I.A.C.P. di Brindisi e la spesa complessiva risul-
tò di £.40.000.000, così ripartita:

a) per lavori a base d'asta £.34.100.000-

b) per somme a disposizione dell'Am-
ministrazione:

1) allacciamenti £.1.524.000 _____

a riportare £.1.524.000 £.34.100.000-

riporto	£.1.524.000	£.34.100.000-
- per spese generali		
5,50%	" 1.875.000	
- per imprevisti	" <u>2.500.000</u>	
Sommano.....		<u>£. 5.900.000-</u>
	Tornano	£.40.000.000-
		=====

Il progetto fu approvato con nota provveditoriale del 30.3.1963, n.5576.-

PERIZIA SUPPLETIVA - In data 1.8.1964 fu redatta una perizia suppletiva di £.2.677.500, di cui Lire 2.550.000 per lavori a misura al netto di ribasso e £.1.27500 per spese generali, approvata con nota provveditoriale del 6.10.1964 n.26531, impiegando la somma di £.306.900 rinveniente dall'economia del ribasso d'asta, e la somma di £.2.370.600, cioè con parte della somma a disposizione per imprevisti.-

ASSUNTORE DEI LAVORI - I lavori vennero assunti dall'Impresa SERAFINI Giovanni che offrì il ribasso dello 0,90%.-

CONTRATTO - Il contratto venne stipulato in data 21.6.1963 n.4220 di rep., e venne registrato a Brindisi addì 24.6.1963 al n.1795 Mod.I°.-

IMPORTO CONTRATTUALE - L'importo contrattuale in base all'applicazione del ribasso d'asta dello 0,90%

sulla somma di £.34.100.000 risultò di nette Lire 33.793.100.-

ATTO AGGIUNTIVO - In data 30.10.1964 n.4483 di rep., registrato il 7.11.1964 a Brindisi al n.844 Mod.I° con il quale all'Impresa venne affidata l'esecuzione dei lavori suppletivi di cui alla cennata perizia del 1°8.1964, per l'importo netto di Lire £.2.550.000, ivi compreso un nuovo prezzo.-

SPESA AUTORIZZATA - La spesa autorizzata per i lavori risulta dal seguente prospetto:

1 - Lavori principali al netto di ribasso	£.33.793.100.-
2 - Lavori suppletivi al netto di ribasso	" 2.550.000.-
Totale spesa autorizzata	£.36.343.100.-

=====

oltre a £.1.524.000 a disposizione dell'Amministrazione per allacciamenti.-

DIREZIONE DEI LAVORI - La direzione dei lavori fu affidata all'Ing.Giovanni Roma, direttore tecnico dell'I.A.C.P. di Brindisi.-

CONSEGNA DEI LAVORI - I lavori furono consegnati con verbale in data 24.6.1963 senza riserva da parte dell'Impresa.-

TEMPO STABILITO PER L'ESECUZIONE E PENALE PEL RI=

TARDO - Per l'esecuzione dei lavori principali erano stabiliti dall'art.10 del Capitolato Speciale di Appalto, annesso al contratto, giorni 360 (trecentosessanta) consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna.- Il termine utile doveva scadere il 17 giugno 1964.-

Dallo stesso art.10 del Capitolato speciale di appalto era stabilita la penale di £.5.000 per ogni giorno di ritardo.-

NUOVI PREZZI - Nel corso dei lavori venne concordato un nuovo prezzo, incluso nel citato atto aggiuntivo del 30.10.1964 n.4483 di rep.-

SOSPENSIONE DEI LAVORI - Nelle more di approvazione della perizia suppletiva i lavori vennero sospesi con verbale in data 3.8.1964, e ripresi con verbale in data 4.11.1964.-

PROROGHE - Durante l'esecuzione dei lavori fu concessa una proroga in sanatoria di giorni 60 (sessanta), con scadenza al 16.8.1964.-

Per l'esecuzione dei lavori suppletivi i lavori vennero prorogati di giorni 30.-

SCADENZA DEFINITIVA DEL TEMPO UTILE - A causa delle proroghe di giorni 90, e della sospensione di giorni 93, della durata complessiva di giorni 183, la scadenza del tempo utile per l'ultimazione venne

portata al 22.12.1964, giusta ordine di servizio
n.1 allegato in atti.-

ULTIMAZIONE DEI LAVORI - L'ultimazione dei lavori
avvenne il giorno 22.12.1964 come fu accertata con
verbale in pari data, e quindi in tempo utile.-

DANNI DI FORZA MAGGIORE - Durante l'esecuzione dei
lavori non avvennero danni di forza maggiore.-

ANDAMENTO DEI LAVORI - I lavori si sono svolti in
conformità delle norme contrattuali e delle dispo-
sizioni date dalla Direzione dei lavori.-

STATO FINALE - Lo stato finale, presentato in data
14.4.1965 e firmato dall'Impresa senza riserva am-
monta a nette £.35.119.737,03 revisionato in Li-
re 35.061.138.-

Tale importo è compreso nei limiti delle somme
autorizzate presentando dall'importo di esse una
economia di £.1.281.962.-

CREDITO DELL'IMPRESA - Durante l'esecuzione dei la-
vori vennero fatti all'Impresa n.9 pagamenti in ac-
conto per l'ammontare complessivo di £.32.280.000-
Successivamente è stato corrisposto all'Impresa al-
tro acconto di £.1.420.000 sulla ritenuta di garan-
zia (art.6 della legge 31.6.1964 n.463), in totale
£.33.700.000.-

Deducendo tale somma dall'importo del conto finale

revisionato, risulta il credito dell'Impresa di
nette £.1.361.138.--

ASSICURAZIONE DEGLI OPERAI - L'Impresa ha assicurato i propri operai all'I.N.A.I.L. mediante polizza n.12885/3 a carattere continuativa.--

ASSICURAZIONI SOCIALI - L'Impresa è in regola con gli adempimenti delle assicurazioni sociali, come risulta dalle seguenti dichiarazioni:

n.7979/10 del 15.6.1965 dell'INAM sede di Brindisi;
n.10135-35 del 20.9.1965 dell'INPS sede di Brindisi;
n.14271 del 12.5.1965 dell'INAIL sede di Brindisi.--

CESSIONI DI CREDITO - Come risulta dalla dichiarazione in data 14.4.1965 dell'Ing.Direttore dei lavori non risulta dagli atti di Ufficio che l'Impresa abbia ceduto l'importo del credito che vanta in dipendenza dei lavori in oggetto, nè risulta che abbia rilasciato delega o procura a favore di terzi, nè sussistono a carico della cennata Impresa legali impedimenti al pagamento della rata dovuta all'Impresa stessa a saldo di ogni suo avere per l'esecuzione dei lavori di che trattasi.--

INFORTUNI IN CORSO DI LAVORO - Durante i lavori non è avvenuto alcun infortunio.--

TEMPO STABILITO PER LA VISITA DI COLLAUDO - In base all'art.13 del Capitolato speciale di appalto la

visita di collaudo doveva farsi non prima del terzo trimestre e non oltre il quarto trimestre dalla data di ultimazione dei lavori.-

AVVISI AD OPPONENDUM - Come risulta dal certificato in data 14.4.1965 dell'Ing.Direttore dei lavori, durante il corso dei lavori non è occorsa nessuna occupazione nè temporanea nè permanente di suoli o di altre proprietà private per i lavori e la fornitura di che trattasi, e pertanto è stata omessa la pubblicazione degli avvisi ad opponendum di cui all'art.360 della vigente legge sui LL.PP.-

COLLAUDATORE - Con la nota del Provveditorato Regionale alle OO.PP.di Bari n.15027 in data 22.6.1965 venne incaricato del collaudo dei lavori predetti il sottoscritto Dott.Ing.Vito Agostinacchio, ingegnere capo del Genio Civile a riposo.-

B) VERBALE DI VISITA

La visita di collaudo ha avuto luogo nel giorno ventidue del mese di settembre dell'anno 1965.-

Alla visita sono intervenuti, in seguito a preavviso, oltre al sottoscritto collaudatore, i Signori:

- Serafini Giovanni, titolare dell'Impresa;
- Dott.Ing.Roma Giovanni, Direttore dei lavori;
- Geom.Pierri Vincenzo, contabilizzatore dei lavori;
- Geom.Contegno Virgilio, in rappresentanza del Ge-

nio Civile di Brindisi.--

Con la scorta del progetto, della perizia suppletiva e dei documenti contabili, si è proceduto alla visita generale dei lavori eseguiti, al riscontro delle dimensioni, ed all'esame delle strutture e delle varie categorie delle opere effettuate per la costruzione di una palazzina destinata ad abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti nel Comune di San Donaci (Brindisi).--

In particolare sono stati eseguiti i seguenti saggi e controlli:

- Rilevate le dimensioni esterne del fabbricato in pianta ed in elevato, le quali sono risultate leggermente superiori a quelle riportate nel grafico dello schema dei volumi, e quindi la cubatura^a leggermente superiore a quella prescritta contrattualmente.--
- Verificato il rivestimento in carparo della zoccolatura esterna del fabbricato dell'altezza di m.1,10, ed in corrispondenza degli scantinati dell'altezza di m.2,60, nonchè sul prospetto principale la parte rivestita in cottonuovo a tutt'altezza; il tutto rispondente ai grafici di progetto ed alle prescrizioni contrattuali.--
- Verificata la pavimentazione dei marciapiedi in

pieetrini di cemento, delimitata da cordoni in pietra calcarea, le rispettive dimensioni sono conformi alle annotazioni a pag.22 e 23 del libretto ed al grafico allegato; verificata anche la zanella in pietra calcarea lungo il marciapiedi, le dimensioni sono conformi alle annotazioni a pag.24 del libretto.

- Eseguito un saggio alla zanella, in corrispondenza della testata sud est, con la rimozione di una basola si è constatato lo spessore in coda di cm.20 e larghezza costante di cm.40, allegato con malta cementizia e colata di cemento nei giunti, però manca il sottofondo in calcestruzzo cementizio richiesto dalla voce n.53 di elenco.-

Allo stesso punto è stato anche rimosso un cordone della sezione di cm.30 x 20 allettato con malta cementizia e colata di cemento nei giunti, però manca il sottofondo in calcestruzzo richiesto dalla voce n.52 di elenco.-

Nella parte diametralmente opposta è stato eseguito altro saggio sia ai cordoni che alla zanella, e si è riscontrata anche la mancanza del sottofondo in calcestruzzo.- Per tale omissione il sottoscritto collaudatore ritiene di applicare un coefficiente di 0,90 sulle relative partite accreditate in contabilità.-

- Verificati i muretti (n.10) in tufo di delimitazione degli orti individuali, spessore cm.20 ed altezza media di m.1,08 dal cordolo di fondazione, e della lunghezza di m.6,99, rispondenti alle annotazioni a pag.28 del libretto; verificata anche la copertina in calcestruzzo cementizio dei muretti delle dimensioni di m.0,27 x 0,10, annotata a pag.27 del libretto.-

- Eseguito un saggio al sesto muretto, a partire dalla testata est, in corrispondenza dell'attacco con la controzanella in calcestruzzo cementizio; il cordolo di fondazione è risultato di m.0,50 con risega di m.0,10 e rispondente alle annotazioni a pag.14 del libretto; con un taglio in prossimità della testata sia all'intonaco che alla copertina dei muretti, è risultato l'impiego di ottima malta bastarda cementizia per l'intonaco, e di calcestruzzo cementizio di buona compattezza per la copertina.-

Con lo stesso saggio è stata verificata la controzanella in calcestruzzo cementizio delle dimensioni di m.0,60 x 0,10, e della muratura in tufo di sottofondazione alla controzanella dell'altezza di m.0,55, rispondenti alle rispettive annotazioni a pag.27 e 28 del libretto n.1.-

- Eseguito un saggio alla fondazione del muro Sud

dell'edificio (prospetto posteriore) a m.15,20 dello spigolo sud-est, tratto 9-10-11, come dal grafico allegato, con l'apertura di un cavo, previa demolizione del pavimento in pietrini del marciapiedi, del massetto di sottofondo e del vespaio, è stato raggiunto il piano di impianto. E' stato constatato: l'altezza di m.0,87 della muratura di fondazione in calcestruzzo cementizio, annotata a pag.3 del libretto n.1 e la trave di ripartizione in cemento armato dell'altezza di m.0,42 e larghezza m.0,75; con un intacco sul fronte della muratura di fondazione ed un taglio verticale (carage) sul fronte della trave, il calcestruzzo cementizio impiegato è risultato di buona fattura e compattezza sia per la muratura che per la trave; nel taglio operato sulla trave si sono messi a nudo due ferri di armatura del diametro $\varnothing$ 12 m/m, uno superiore e l'altro inferiore, ed una staffa del diametro di $\varnothing$ 6 m/m., conformi alle annotazioni a pag.6 del libretto n.1.-

Si è anche constatato che la malta impiegata per il pavimento in pietrini ed il sottostante massetto in calcestruzzo di spessore cm.5 sono risultati di buona consistenza, e conformi alle annotazioni contabili a pag.22 del registro n.1.-

- E' stato eseguito alla fondazione del muro ovest

dell'edificio, a m.1,50 dallo spigolo sud, tratto 3, come dal grafico allegato, con l'apertura di un cavo, previa demolizione del pavimento del marciapiedi in pietrini di cemento e del sottostante massetto, è stato raggiunto il piano di impianto. E' stato constatato la muratura di fondazione dell'altezza di m.1,01 in calcestruzzo cementizio, come annotato a pag.3, libretto n.1, e la trave di ripartizione in cemento armato dell'altezza di cm.42 con risega di cm.10 dal filo dello zoccolo in carparo, come annotato a pag.5 libretto n.1.-- Con un taglio sul fronte della muratura di fondazione ed un taglio verticale (carage) sul fronte della trave è stato rilevato l'impiego di calcestruzzo cementizio di buona fattura e compattezza, nonché la presenza nella trave del ferro di armatura del diametro di $\varnothing$ 12 m/m come annotato in contabilità.--

Scala B - Verificato: il portone di ingresso a doppia fodera dello spessore unito di cm.7, verniciato sulle facce, di m.1,70 x 2,35; il pavimento in tavelloncini 30 x 30 cm. dell'atrio di ingresso; la soglia del portone in travertino da 5 cm.; il rivestimento della scala con travertino, da cm.3 per le pedate, e cm.2 per i frontini.--

Alloggio dopo la prima rampa della scala - Veri-

ficato: la porta di ingresso dello spessore unito di cm.5,5 verniciata; le porte interne in legno abete dello spessore di m/m 45; i pavimenti in marmette colorate dei locali; gli infissi delle finestre e dei balconi con le relative persiane avvolgibili ed i cassonetti copri-rullo. Nel locale cucina è stato installato un lavello in fire-clay ad uno scomparto con tavoletta scolapiatti munito di rubinetto e sifone di piombo allo scarico, ed una cappa in fibre-cemento, e costruito un banco di cucina con un fornello e un foro per calcaia, rivestito con piastrelle di majolica 20 x 20 cm.; il tutto rispondente alle norme contrattuali.--

Nel bagno sono installati: una vasca a sedere in ghisa porcellanata con gruppo cromato, ed un lavabo in porcellana con due rubinetti cromati e sifone a bottiglia allo scarico. Nella latrina sono installati: un vaso in porcellana munito di cassetta di lavaggio in ghisa e seditoia in plastica e un bidet in porcellana con due rubinetti e scatola sifonata a pavimento.--

Le pareti dei locali di servizio in corrispondenza degli apparecchi sanitari sono rivestite in piastrelle di majolica 15 x 15 cm. per un'altezza di m.1,05.--

L'alloggio è fornito di impianto elettrico con

piattina, costituito da nove punti luce, una chiamata per apri-portone, quattro prese di corrente da 6 Amp. ed una da 15 Amp. L'alloggio è completamente intonacato con un imbianchimento a calce.--

Piano sfalsato - L'alloggio visitato è di quattro vani ed accessori, ed è rifinito e completo di tutti i servizi e delle apparecchiature igienico-sanitarie come rilevate nel precedente alloggio.--

- Visitato gli altri quattro alloggi i quali presentano le stesse caratteristiche, rifiniture ed impianti dei precedenti alloggi.--

L'altezza finita dei singoli alloggi è risultata di m.3,05.--

Scala A - Visitato l'alloggio al piano rialzato con due vani ed accessori, ed è stato riscontrato nel locale cucina l'impianto di un favello in fire-clay, una cappa in fibro-cemento, e costruito un banco di cucina a un fornello e foro per caldaia rivestito con piastrelle di majolica 20 x 20 cm.-- Nel locale bagno è risultato installato un lavabo in porcellana ed una vasca in ghisa porcellanata a sedere.-- Nella latrina risulta installato un vaso in porcellana con vaschetta di lavaggio, e un bidet in porcellana con due rubinetti cromati; il tutto conforme agli alloggi precedentemente visitati.--

Gli altri alloggi sfalsati si presentano rifiniti e completi di tutti i servizi e delle apparecchiature igienico-sanitarie come rilevate nei precedenti alloggi.--

L'altezza finita dei singoli alloggi è di m.3,05.--

L'impianto elettrico della scala è sottotraccia con un punto luce per ogni pianerottolo fornito di plafoniera da 20 cm.

E' stata verificata la pavimentazione delle terrazze in marmette di cemento, e la copertura degli stenditoi con tetto inclinato; il manto di copertura del tetto è risultato in lastre di fibro-cemento di colore rosso mattone invece di tegole murate; tale sostituzione è stata autorizzata dalla Direzione dei lavori.--

- E' stato eseguito un saggio alla pavimentazione dello scantinato n.2 della scala B sul prospetto nord, a m.1,30 dalla parete esterna, con la demolizione del pavimento, del massetto e del vespaio di sottofondo, è risultato che il pavimento è in battuto cementizio dello spessore finito, comprensivo del massetto, di cm.11, e di buona fattura e consistenza, su vespaio di altezza variabile, conforme alle annotazioni contabili ed alle prescrizioni contrattuali.--

Il fabbricato è completamente rifinito con gli impianti idrico, fognante, elettrico.- Attualmente è stato costruito un pozzo nero per la raccolta dei liquami della fognatura domestica, però gli impianti idrico ed elettrico non sono ancora allacciati, - alle reti esterne.-

Non si è ritenuto opportuno eseguire altre prove di carico sui solai, in quanto quelle effettuate dalla Direzione dei lavori, giusta verbale in atti, hanno dato buoni e soddisfacenti risultati.-

RISULTANZE DELLA VISITA - Da quanto si è potuto riscontrare nelle suddette verifiche, si deduce che le opere eseguite corrispondono per gli effetti contabili a quanto registrato nel libretto delle misure, nel registro di contabilità e nello stato finale.

Con i saggi eseguiti si è constatato la buona qualità dei materiali impiegati, la buona presa delle malte e la lavorazione a regola d'arte, secondo le prescrizioni contrattuali, salvo quanto rilevato per il basolato e la cordonatura in pietra calcarea.-

Si è inoltre constatato che le opere eseguite corrispondono in massima parte a quelle previste in progetto.-

G) CERTIFICATO DI COLLAUDO

Ciò premesso, il sottoscritto Collaudatore;

CONSIDERATO l'intero svolgimento dell'appalto riassunto nelle premesse da cui risulta:

- Che i lavori vennero eseguiti secondo il progetto e le varianti approvate, salvo lievi modifiche, entro i poteri discrezionali della Direzione tecnica dei lavori, pienamente giustificate dalle condizioni locali;
- Che il loro ammontare contabilizzato al netto nel conto finale revisionato in £.35.061.138 è inferiore alla somma autorizzata (£.36.343.100) per Lire £.1.281.962;
- Che l'Impresa ha ottemperato agli obblighi delle assicurazioni sociali;
- Che i lavori sono stati compiuti in tempo utile tenendo conto delle proroghe concesse e della sospensione dei lavori;
- Che essendo stata pagata in acconto la somma di £.33.700.000, ivi compreso l'acconto sulle ritenute di garanzia, resta, in base al conto finale revisionato, un credito dell'Impresa di £.1.361.138;
- Che i nuovi prezzi sono stati regolarmente approvati;
- Che l'opera fu diretta con la necessaria diligenza da parte del personale addetto;
- Che l'Impresa ha firmato la contabilità finale

senza riserva.

RITENUTO che, per quanto è stato possibile verificare, lo stato di fatto delle opere corrisponde per qualità, categoria e numero alle annotazioni riportate nei registri di contabilità e riassunte nello stato finale;

- Che, come è stato precedentemente specificato, i lavori sono stati eseguiti a buona regola d'arte, in conformità delle prescrizioni contrattuali, ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni della Direzione dei lavori, salvo quanto rilevato nelle premesse.

VISTO l'art. 104 del Regolamento 25.5.1895, n. 350, per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori di conto dello Stato;

il sottoscritto Ingegnere Vito AGOSTINACCHIO - Collaudatore - DICHIARA COLLAUDABILI, COME IN EFFETTI COL PRESENTE ATTO COLLAUDA, i lavori eseguiti dalla Impresa SERAFINI Giovanni per contratto del 21 giugno 1963 n. 4220 di rep. ed atto aggiuntivo del 30 ottobre 1964, n. 4483 di rep., e RICONOSCE LIQUIDABILE, secondo le risultanze del conto finale, l'ammontare dei lavori eseguiti in L. 35.061.138 (diconsi lire trentacinquemilionesessantunomilacentotrentotto) avendo effettuato le variazioni dipendenti dalla re-

visione della contabilità.--

CERTIFICA POTERSI PAGARE all'Impresa SERAFINI Giovanni, in aggiunta agli acconti ad essa corrisposti per L.33.700.000 ed a saldo della liquidazione dei lavori in parola, la somma di L.1.361.138 (diconsi lire un milionetrecentosessantunomilacentotrentotto) salvo l'approvazione del presente collaudo da parte della Superiore Autorità.--

BARI, li 29 settembre 1965

L'IMPRESA

F/to (Giovanni Serafini)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

F/to (Ing. Giovanni Roma)

IL CONTABILIZZATORE DEI LAVORI

F/to (Geom. Vincenzo Pierri)

Per il GENIO CIVILE DI BRINDISI

F/to (Geom. Virgilio Contegno)

IL COLLAUDATORE

F/to (Ing. Vito Agostinacchio)

PER COPIA CONFORME
IL COLLAUDATORE
(Ing. Vito Agostinacchio)

